

Data 09/11/2023

Marco antonio LUCENTE

1- All'interno del documento T0903LL02PDDGGGEN00000RGEN0005 capitolo 4.1.1 Categoria di sottosuolo Le NTC2018, normativa vigente, raccomandano la misura diretta della velocità di propagazione delle onde di taglio VS. In mancanza di dati disponibili completi per la determinazione della categoria di sottosuolo dell'area in esame, e di determinazioni dirette complete del profilo di velocità delle onde di taglio per almeno 30 m da piano campagna, si assumono due possibili scenari: - considerando che il substrato appartenente alla formazione dei Calcescisti, si rinviene a profondità maggiori ai 3 m e minori di 30 m da p.c., - osservando che la formazione delle Argille di Ortovero si rinviene, alla base dei Depositi Alluvionali, a profondità variabili tra 5 e 10 m e con spessori non determinati ma certamente significativi rimanendo comunque minori di 30m. Per tali motivazioni la progettazione farà riferimento a sottosuolo di categoria E. **Approfondimenti successivi dovranno confermare quanto assunto nella presente fase progettuale.**

All'interno della relazione sono presenti svariati capitoli come ad esempio questo sopra citato, dove si parla di eseguire approfondimenti strumentali che dovranno confermare o meno quanto assunto in fase ingegneristica e progettuale. Ma la domanda è:

- **In che fase dei lavori dovranno essere eseguiti? Manca programmazione per approfondimenti.**
- Dove potranno essere visibili dopo averli eseguiti?
- Quali sono i valori massime ammissibili, ovvero quale è il limite massimo da osservare affinché l'attuale fase progettuale sia corretta?
- Se i rilievi fatti non soddisfano le scelte fatte durante la fase progettuale che succede?

In questo modo si naviga al buio, si spera che gli approfondimenti strumentali che si dovranno eseguire siano conformi a quanto scelto in fase progettuale.